

GIUSEPPE AMICO

GRAFOLOGIA

**Analizzare i Segni della Scrittura per
Comprendere Personalità e Attitudini**

Sommario

| | |
|---|--------------------------|
| Codice Europeo Deontologico | pag. 6 |
| Introduzione | pag. 10 |
| Chi è l'autore | pag. 14 |
| Capitolo 1: Metodologia dell'analisi grafologica | pag. 15 |
| Capitolo 2: Grafologia tipologica | pag. 30 |
| Capitolo 3: Il simbolismo dello spazio grafico | pag. 60 |
| Capitolo 4: Curva e angolosa, adattamento o disadattamento | pag. 70 |
| Capitolo 5: Larghezze, espansione del sentimento, intelligenza, processi cognitivi | pag. 83 |
| Capitolo 6: Calibro letterale: la percezione di sé | pag. 95 |
| Capitolo 7: La pressione, l'energia vitale e la libido | pag. 106 |
| Capitolo 8: Ritmo grafico: vitalità ed evoluzione | pag. 121 |
| Capitolo 9: Le aste delle lettere | pag. 134 |
| Capitolo 10: I segni della forma: l'accuratezza grafica | pag. 142 |
| Capitolo 11: La continuità grafica: analisi e sintesi | pag. 151 |
| Capitolo 12: Allineamento sul rigo: volontà e tenuta psichica | pag. 162 |
| Capitolo 13: L'orientamento dell'affettività | pag. 170 |
| Capitolo 14: I segni dell'indecisione soggettiva | pag. 179 |

| | |
|---|--------------------------|
| Capitolo 15: Le disuguaglianze grafologiche | pag. 188 |
| Capitolo 16: Chiarezza e oscurità | pag. 202 |
| Capitolo 17: I gesti fuggitivi | pag. 207 |
| Capitolo 18: Grafologia della firma | pag. 226 |
| Capitolo 19: Segni composti e sindromi grafologiche | pag. 234 |
| Capitolo 20: Sindromi della sciatteria | pag. 247 |
| Capitolo 21: I segni di compensazione dell'Io | pag. 255 |
| Capitolo 22: Involuzione grafica | pag. 265 |
| Capitolo 23: Patografie e stentatezze | pag. 275 |
| Capitolo 24: Sindromi grafiche | pag. 281 |
| Capitolo 25: Acutezze e ispidità | pag. 289 |
| Capitolo 26: L'equilibrio grafico | pag. 297 |
| Capitolo 27: Altre sindromi grafiche | pag. 302 |
| Capitolo 28: Altre sindromi grafiche 2 | pag. 311 |
| Capitolo 29: Esempio di analisi grafologica | pag. 326 |
| Conclusione | pag. 332 |
| Bibliografia grafologica minima | pag. 336 |
| Glossario | pag. 338 |

Introduzione

Questo manuale si propone quale strumento per l'apprendimento di nozioni base di grafologia, la scienza sperimentale attraverso la quale è possibile tracciare un profilo psicotemperamentale e attitudinale di personalità.

L'enciclopedia interattiva Wikipedia definisce la metodologia d'indagine della grafologia partendo «dal presupposto che la scrittura, superate le fasi dell'apprendimento, diventa un processo automatico, risultato delle risposte motorie ai neuroni. Il gesto grafico, quindi, viene interpretato come “gesto espressivo”» (Fonte: www.wikipedia.org).

Nell'espressione grafica è possibile intravedere l'innato e l'acquisito, ciò che soggiace nella personalità dello scrivente e ciò che invece dipende dal vissuto, il quale viene influenzato dall'educazione, dal ceto di appartenenza, dall'ambiente sociale, dalla cultura ecc.

L'esame grafologico è uno dei test maggiormente attendibili e meno invasivi, in quanto permette di stilare un quadro psico-

attitudinale e intellettivo-temperamentale in modo rapido anche senza la presenza del candidato da esaminare.

Per la sua praticità la grafologia è oggi impiegata nelle consulenze familiari, professionali e attitudinali, nell'individuazione di problematiche e disagi in età evolutiva e nell'ambito clinico, quale strumento di supporto e indagine nei casi di devianza, tendenza a delinquere, destrutturazione della personalità, disintegrazione comportamentale dovuta a patologie come alcolismo, squilibri psichici ecc.

È impiegata soprattutto in ambito giudiziario dove molti periti ogni giorno fanno uso di specifiche metodologie di comparazione per stabilire la paternità di uno scritto, sia esso un documento autografo, un titolo, una firma, un testamento olografo o una lettera anonima.

Il percorso formativo che qui vi proponiamo si rifà ai concetti e alle teorie di Padre Girolamo Moretti (1879-1963), considerato il fondatore della scuola grafologica italiana. Moretti, coadiuvato da alcuni collaboratori, individua 81 segni grafologici che delineano le qualità intellettive e affettivo-attive. Egli pone la sua attenzione sullo studio dei tratti di personalità che scaturiscono

dall'interazione tra i vari segni che divide in sostanziali, modificanti e accidentali.

Il ritratto grafologico è possibile anche grazie all'individuazione delle dominanti (segni più marcatamente evidenti e in maggior grado all'interno di uno scritto) che improntano tutta la personalità dello scrivente. Secondo l'insegnamento di Padre Moretti, ciascun segno rientra in quattro temperamenti fondamentali, che a seconda delle loro caratteristiche specifiche, vengono definiti dell'assalto, dell'attesa, della resistenza e della cessione.

Per Moretti particolare rilievo assume anche il gesto fuggitivo, sul quale si sofferma a lungo. Questa espressione grafica che può localizzarsi ovunque nel testo, riguarda le minute particolarità, ovvero quei tratti grafici estemporanei e veloci vergati incosapevolmente senza il concorso della volontà.

La motivazione di questo gesto e il suo automatismo lo avevano convinto che nell'ambito dell'analisi grafologica assumesse un'importanza notevole, a patto che tale gesto venisse considerato nell'interazione con gli altri segni e mai avulso dal contesto dello scritto da esaminare.

In questo breve corso, il lettore avrà la possibilità di apprendere, oltre alle basi della scienza grafologica anche la metodologia per realizzare un'analisi della personalità.

Alla spiegazione e illustrazione dei principali segni grafologici (alcuni dei quali non vengono qui trattati perché non ricorrenti nelle scritture di oggi, ad esempio *Levigata*) si accompagna anche il loro significato in ordine alle motivazioni prettamente psicologiche e ai temperamenti morettiani. Infatti per ogni categoria segnica viene dato risalto anche alle dinamiche che scaturiscono dal profondo e che possono originare sovrastrutture temperamentali, complessi di superiorità e di inferiorità, compensazioni, sovracompensazioni, proiezioni, che nascono nella parte più recondita della nostra personalità.

Chi è l'autore

Giuseppe Amico è consulente grafologo iscritto nella sezione speciale soci ordinari professionisti dell'AGI (Associazione grafologica italiana), consulente tecnico per privati, aziende, studi legali, tribunali, nell'ambito della grafologia giudiziaria (perizie grafologiche o calligrafiche) e dell'orientamento scolastico e professionale.

È anche consulente di marketing e comunicazione aziendale, *speaker*, annunciatore, doppiatore, giornalista pubblicitista iscritto all'albo e scrittore. Ha pubblicato 8 libri, alcuni dei quali *best seller*. Questo è il suo primo saggio di grafologia.

Tra le pubblicazioni recenti: “San Pio da Pietrelcina”, 2008, Reverdito edizioni; in passato “Padre Pio. Il frate dei miracoli”, 1994-1997, Reverdito edizioni, Edizioni Massimo, Milano 1999. Ha collaborato con radio, giornali, periodici e case editrici come redattore e consulente. È possibile contattare l'autore visitando il sito: www.tuttografologia.com.

GRAFOLOGIA

**Analizzare i Segni della Scrittura per
Comprendere Personalità e Attitudini**



[Scarica 1° Capitolo gratuitamente cliccando su questo link:](#)

http://www.autostima.net/shopping/prodotto.php?id_prodotto=421&pp=103375
http://www.autostima.net/shopping/prodotto.php?id_prodotto=421&pp=103375